

## **Sperimentare e innovare. I laboratori didattici della storia**

Corso di formazione per docenti

*Itis "G. Zappa", viale Marche 71, Milano*

*Aula Rossa, mercoledì 30 ottobre, 6, 13, 20, 27 novembre, 4, 11 dicembre 2013, 9 aprile 2014*

Il corso di formazione proposto prende spunto dai modelli di attività didattica sviluppati in oltre trentacinque anni dal Landis (Laboratorio Nazionale per la Didattica della Storia) di Bologna – recentemente confluito nell'Istituto Parri per la storia e le memorie del '900 Emilia-Romagna – nel quadro concettuale del cosiddetto "laboratorio di didattica della storia". L'iniziativa si inserisce inoltre nel quadro delle collaborazioni previste dal protocollo d'intesa tra Miur ed Insmlì, firmato nel 1996 e rinnovato negli anni, che ha dato vita, sul territorio nazionale, ad ampie azioni di formazione dei docenti di storia, cui ha partecipato l'intera rete degli Istituti storici, proprio nell'ottica del sostegno ad una didattica laboratoriale. Si vorrebbe infatti promuovere un'effettiva realizzazione di questo tipo di didattica nella pratica scolastica, nel quadro della ricerca-azione. Non è facile venire a conoscere quanti siano gli insegnanti di storia che hanno già cominciato ad orientarsi nel loro insegnamento verso pratiche didattiche di lavoro collettivo coinvolgente in maniera attiva i discenti e il corso di formazione può diventare occasione per tracciare una prima mappa della diffusione su scala locale della didattica laboratoriale della storia. Del resto il concetto di "laboratorio" si è già abbastanza diffuso nel panorama scolastico italiano come una pratica didattica valida e spesso alternativa alla consueta modalità di trasmissione del sapere basata esclusivamente sulla lezione manualistica. Il quadro generale della didattica si è certamente indirizzato a forme di interazione con la classe e all'uso di strumenti più agili e differenti da quelli tradizionali, anche con lo sviluppo delle tecnologie informatiche e l'adozione nelle scuole, per esempio, delle Lim, o di esperienze d'aula costruite sull'uso di tablet e altri mezzi elettronici. Tuttavia, anche con strumenti non necessariamente virtuali, assumere un atteggiamento "laboratoriale" da parte dell'insegnante vuol dire infatti applicare una nuova logica che mira ad uno sviluppo non passivo, e anche divertente, delle competenze dell'alunno. Uno sviluppo cognitivo, dunque, più efficace.

Il "laboratorio" è il luogo ideale dove i docenti e gli studenti si incontrano in una pratica didattica sperimentale e interattiva, in cui lo studente partecipa sviluppando le competenze proprie del processo di trasmissione del sapere. Il presente corso di formazione, con indicazioni per ogni ordine di scuole, dalla primaria alla secondaria di II grado, intende approfondire i vari tipi di laboratorio storico che compongono la didattica della disciplina, e che coprono fonti archivistiche, storiche, letterarie, per immagini, musicali e orali. Uno degli incontri è dedicato al laboratorio condotto direttamente nei luoghi di memoria (memoriali, musei, campi ecc.). Alla fine di ogni lezione i formatori proporranno alcuni esercizi didattici basati sulla logica del laboratorio in questione. Gli incontri sono aperti anche agli studenti che vogliono approfondire tecniche d'indagine e di metodo, in particolare in relazione alla costruzione delle tesine per l'esame di stato.

Infine nell'ultimo incontro i docenti corsisti (individualmente o a gruppi) esporranno alcuni esercizi didattici di loro invenzione da sperimentare durante l'anno scolastico e legati alle singole logiche laboratoriali.

## Incontri

Mercoledì 30 ottobre 2013, dalle 14.30 alle 18.30

*Saluti del Dirigente scolastico e delle istituzioni promotrici*

Anna Sgherri, *La didattica della storia e la collaborazione fra il Miur e la rete InsmlI degli istituti storici*

Nadia Baiesi, *Il Landis-Laboratorio nazionale di didattica della storia e i laboratori di storia*

Marida Brignani, Maurizio Gusso, *Il laboratorio delle fonti archivistiche*

Mercoledì 6 novembre 2013, dalle 15.00 alle 18.00

Maria Assunta Ferretti, Maria Teresa Segà, *Il laboratorio con le fonti orali*

Mercoledì 13 novembre 2013, dalle 15.00 alle 18.00

Marzia Luppi, Elisabetta Ruffini, *Il laboratorio nei luoghi di memoria*

Mercoledì 20 novembre 2013, dalle 15.00 alle 18.00

Maurizio Bruno Guerri, Adolfo Mignemi, *Il laboratorio con le immagini*

Mercoledì 27 novembre 2013, dalle 15.00 alle 18.00

Antonio Brusa, Lorena Mussini, *Linee guida del laboratorio storico*

Mercoledì 4 dicembre 2013, dalle 15.00 alle 18.00

Cesare Grazioli, *Il laboratorio con le fonti musicali*

Mercoledì 11 dicembre 2013, dalle 15.00 alle 18.00

Manuela Bocchino, Giovanni Palmieri, *Il laboratorio con le fonti letterarie*

Mercoledì 9 aprile 2014, dalle 14.30 alle 18.30

*Esposizione di esercizi didattici basati sulla logica dei laboratori da parte dei corsisti (per gruppi).  
Sviluppi e proposte interdisciplinari.*

Il seminario è gratuito. Al termine del ciclo di lezioni verrà rilasciata certificazione di frequenza dell'intero seminario ai presenti ad almeno cinque incontri o un attestato di partecipazione alle singole lezioni a coloro che si siano registrati in apertura dei lavori e che ne facciano richiesta. È gradita la prenotazione ai singoli incontri, ai contatti in calce.

Si ricorda che per gli insegnanti è prevista l'autorizzazione alla partecipazione in orario di servizio in quanto l'InsmlI è riconosciuto quale agenzia formativa con DM 25.05.2001 (prot. 802/19.06.2001), rinnovato con DM prot. 10962/08.06.2005, ed è inserito nell'elenco degli Enti accreditati.

Per informazioni contattare Andrea Saba,  - InsmlI-Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, viale Sarca 336, 20126 Milano, tel. 02641106.1, [andrea.saba@insmli.it](mailto:andrea.saba@insmli.it)

Ideazione e progettazione: M. Guerri, G. Palmieri, A.F. Saba. Organizzazione: A.F. Saba